



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

Al Collegio dei Docenti

p.c. Al Consiglio d'Istituto

Al D.S.G.A.

Ai Genitori

Agli Stakeholders

All'Albo on line

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "M. POLO"-CECINA  
Prot. 0006816 del 02/10/2020  
04 (Uscita)

## Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la revisione/aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

Il Dirigente scolastico

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia, ed in particolare l'art. 4 per cui le istituzioni scolastiche "concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo";

VISTO il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica per cui il D.S., nello svolgimento della sua funzione, esplica "(...) autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane" per effettuare scelte che assicurino il perseguimento della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza ed efficacia del servizio scolastico;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, che prevede, con termine ordinatorio, che le istituzioni scolastiche predispongano il PTOF entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e possano rivedere annualmente, sempre entro ottobre, il Piano relativo alla triennalità in corso;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modificazioni;

CONSIDERATO che l'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la necessità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p);

TENUTO CONTO del perdurare dell'emergenza sanitaria a tutto il 15 ottobre 2020, come da DECRETO LEGGE 30 luglio 2020, n. 83;

VISTA La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza";

I.S.I.S.S. MARCO POLO

Indirizzi di Studio

PROFESSIONALE Servizi Commerciali e opzione pubblicitaria • LICEO Artistico • TECNICO Economico • TECNICO Agrario Agroalimentare e Ambientale • TECNICO Turistico

Sede legale: via Montesanto, 1 – 57023 Cecina (LI) -0586681936 -0586 686396

Sede Succursale: via Marucci – 57023 Cecina (LI) -0586 680696 -0586630360

Codice fiscale: 92020930498 – Sito web Istituto: www.polocattaneo.it – email: lils00200n@istruzione.it - PEC: lils00200n@pec.istruzione.it



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

VISTO Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, che stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività;

VISTO Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 che ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione;

VISTO Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata;

VISTE Le Linee guida per la Didattica digitale integrata adottate con Decreto MIUR del 7 agosto 2020, che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;

VISTA La Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTE Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società";

CONSIDERATE le "Linee di indirizzo per una scuola inclusiva e sul rientro a scuola nel prossimo anno scolastico 20/21 degli alunni e delle alunne e degli studenti e studentesse con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado" proposte dalla SiPeS (Società Italiana di Pedagogia Speciale) nell'ambito della Rete delle scuole che propongono salute;

VISTO il proprio atto di indirizzo emanato nell'a.s. 2019 (prot. n. 6119 del 22 ottobre 2019) che qui si richiama integralmente (compresi tutti i "visto" e "considerato")

## EMANA

il presente atto di indirizzo al Collegio dei docenti dell'ISS Marco Polo:

### 1. DIDATTICA TRADIZIONALE ED INNOVATIVA

L'a.s. che si è concluso ha rappresentato per tutta la comunità educante, a causa dell'epidemia di COVID19, una difficile prova da superare. La didattica a distanza, iniziata improvvisamente e destinata a durare a lungo, ha permesso di portare a termine, seppur tra mille difficoltà, l'anno scolastico passato e soprattutto ha



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

consentito, in un periodo di emergenza, di mantenere vivo il rapporto tra gli insegnanti, i loro studenti e le famiglie.

Il D.S. prende atto con soddisfazione che l'istituto Marco Polo ha da subito attivato quel contatto ed ha regolamentato la DAD – con l'approvazione di un Documento Congiunto dei Dipartimenti prima (6 marzo 2020) e delle Linee guida della dad, alla luce della Nota MIUR 08-03-2020 e del D.L n.22 08-03-2020 – in un'ottica inclusiva e di arricchimento di competenze e che la maggioranza degli alunni, nonostante tutto, ha ottenuto risultati soddisfacenti, come dimostrato anche e soprattutto agli esami di Stato.

I docenti dell'ISSS Marco Polo, guidati dal Dirigente, hanno sostenuto ed attuato, fin da subito, un tipo di didattica inclusiva e di cura educativa, non trasformandosi in asettici somministratori di video, di esercitazioni e verifiche, ma gestendo con competenza le peculiarità del nuovo ambiente di apprendimento e attuando anche una valutazione realmente formativa.

La DAD però, se da un lato – grazie soprattutto alla abnegazione dei docenti - ha rappresentato una possibilità per tutti, dall'altro ha messo ancora di più in evidenza le disuguaglianze economiche e socioculturali tra gli alunni. L'Istituto ha cercato di sopperire ad alcune situazioni problematiche e, grazie al grande lavoro dei docenti specializzati sul sostegno in collaborazione con quelli curricolari, ha evitato (quanto accaduto in altre scuole d'Italia) che gli alunni con bisogni educativi speciali rimanessero indietro.

La DAD ha, inoltre, portato a galla la povertà delle competenze informatiche e digitali anche di allievi considerati nativi digitali e dotati di svariati devices.

L'anno scolastico 2020/2021 vede la DAD, ora DDI – salvo il malaugurato caso che si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti - come complementare alla didattica in presenza e da attivare nei casi in cui qualora emergessero necessità di contenimento del contagio ovvero altre situazioni che rendano impossibile agli allievi seguire le lezioni in presenza.

Il Collegio dei docenti ha già dato indicazioni al Consiglio di Istituto sui i criteri e le modalità di attuazione della DDI per il presente anno scolastico.

Dovendo ora procedere alla progettazione dell'attività didattica, secondo tali nuove modalità, il Dirigente scolastico invita il Collegio dei docenti, nelle sue articolazioni (commissioni e gruppi di lavoro, Consigli di Classe, Dipartimenti disciplinari e di indirizzo, FS, animatore e team digitale ecc..) ad integrare il PTOF e le progettazioni per classi seguendo le indicazioni presenti nelle Linee guida di cui in premessa e con il Regolamento della didattica digitale integrata" (DDI) approvato dal Consiglio di Istituto del 12 settembre 2020 che stabilisce di tener conto, nell'organizzazione ed attuazione della stessa, di:

- ✓ fabbisogno dell'utenza, in base alle condizioni socioeconomiche ed alle rilevazioni sul fabbisogno educativo e didattico degli alunni e delle alunne, in considerazione della composizione del gruppo classe;
- ✓ situazione socio-culturale delle famiglie che assistono da casa gli alunni e le alunne, garantendo l'efficacia di ogni azione ed intervento, affinché risulti personalizzata e individualizzata e tenga conto dei livelli di apprendimento dell'alunno e del gruppo classe, definendo con chiarezza le competenze da consolidare e con riferimento al curriculum dei diversi indirizzi;
- ✓ livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno e dal gruppo classe.

**La DDI va, comunque, intesa come strumento che consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza.** In particolare, la DDI è uno strumento utile per:



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti, soprattutto per rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.);
- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- Lo sviluppo delle soft skills e life skills;
- L'attuazione dei percorsi delle competenze trasversali e per l'orientamento;
- L'attuazione di percorsi di certificazioni di vario tipo;
- L'attuazione di progetti nazionali e internazionali (e-twinning ecc...)

La Progettazione dovrà, dunque, prevedere:

1. l'individuazione di percorsi didattici per competenza, anche innovativi e di ricerca, e di modalità di intervento chiare, omogenee e trasparenti, basate sulla progettazione di attività mirate alla prosecuzione del regolare processo di apprendimento di ogni alunno, garantendone altresì, in presenza di bisogni educativi speciali, la piena inclusione in attuazione del Piano Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato, con specifico riferimento alle azioni indicate nel Piano Annuale per l'Inclusione;
2. indicazione delle metodologie didattiche da adottare, sperimentare ed approfondire per la didattica digitale;
3. la centralità di un armonico ed equilibrato sviluppo delle competenze di base e di una graduale acquisizione delle competenze digitali, rilevate periodicamente al fine di pianificare ed attuare successivi ed ulteriori approfondimenti anche in presenza;
4. modalità condivise di creazione di "ambienti di apprendimento" che assicurino continuità nel passaggio tra didattica in presenza e didattica a distanza, fornendo all'alunno ogni supporto idoneo e ogni strumento utile al pieno raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi;
5. **valorizzazione e consolidamento di prassi positive nella valutazione formativa;**
6. valorizzazione e consolidamento di modalità operative condivise ed omogenee di comunicazione e verifica con gli studenti e le famiglie dell'intervento in atto.

**La didattica in presenza e la DDI saranno integrate dalla didattica in altri e diversi ambienti di apprendimento, che non sono sconosciuti all'ISISS Marco Polo, che – per tutti gli indirizzi - ha sempre attuato didattica laboratoriale, in azienda e "open door", che va incentivata e valorizzata.**

## **2. AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO DI ISTITUTO PER OGNI INDIRIZZO E DELL'ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICA CON GLI OBIETTIVI E TRAGUARDI SPECIFICI PER L'EDUCAZIONE CIVICA**

La Dirigente prende atto che l'ISISS Marco Polo ha fino ad oggi lavorato in maniera proficua sviluppando delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, sia a livello di didattica delle varie discipline coinvolte che di approfondimenti specifici grazie al potenziamento di diritto ed economia.

Questa esperienza, che si è concretizzata anche nei risultati degli alunni agli Esami di Stato che in riconoscimenti e premi ad alcuni alunni e classi, va ricondotta e valorizzata nella progettazione del curricolo



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

di istituto per l'educazione civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto:

✓ dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE;

✓ di dover integrare, per ciascun indirizzo, il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo con i contenuti specifici per ogni asse tematico e con i traguardi di competenza per l'educazione civica (Allegato C delle Linee guida);

✓ che, in ciascun consiglio di classe, siano individuati il docente coordinatore/referente formula la proposta di voto sulla base degli elementi acquisiti dai contitolari e i docenti contitolari dell'insegnamento che, in base alla normativa, deve essere trasversale in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese e che insieme elaborano la programmazione su minimo 33 ore di lezione all'anno da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale dei diversi indirizzi;

✓ che la valutazione sia collegiale, sia periodica che finale;

### 3. ATTIVAZIONE DI NUOVI INDIRIZZI E RINNOVAMENTO DEI CURRICOLI

A) Il territorio su cui insiste l'ISISS Marco Polo ha messo in evidenza una richiesta – da un lato da parte delle aziende e dei professionisti – e dall'altro dei ragazzi di un profilo in uscita dalla scuola superiore, e dunque anche di una offerta formativa sempre nell'ambito del settore economico, che crei le competenze di saper:

- analizzare, soprattutto e sempre più con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;

- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;

- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali.

L'Isiss Marco Polo ha già, in parte dato risposta, utilizzando gli spazi dell'autonomia, attivando la "curvatura" e-commerce all'indirizzo professionale per i servizi commerciali che ha avuto un grosso successo nelle iscrizioni. Naturalmente si tratta di un profilo più operativo e limitato ad un settore rispetto a quello che viene sviluppato grazie all'articolazione del Tecnico per l'amministrazione, finanza e marketing nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali" a cui afferiscono specificatamente le competenze di cui sopra.

B) Implementare e valorizzare l'istituto tecnico agrario: Come è noto, l'ISISS Marco Polo costituisce un punto di riferimento a livello provinciale per gli alunni che scelgono questo indirizzo che è in grado, oggi più che mai, di dare, a chi lo richieda, un veloce accesso al mondo del lavoro, nei, solo a titolo esemplificativo, seguenti profili:

- Esercizio della libera professione (previa iscrizione al relativo albo professionale, congiunto ad un periodo di pratica ed esame di abilitazione, secondo le modalità previste dalla Legge 54/91); - Insegnante Tecnico-Pratico negli Istituti Tecnici Agrari ed Istituti Professionali per l'Agricoltura; - Direzione e amministrazione di Aziende agrarie o di Cooperative agricole; - Esperto negli Uffici provinciali dell'agricoltura o negli altri Enti regionali; - Accesso ai Concorsi nelle amministrazioni statali, regionali, provinciali, comunali e parastatali in genere; in particolare nell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero dell'Agricoltura e Foreste; -



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

Assistenza tecnica agli agricoltori, sia alle dipendenze di Consorzi agrari e Industrie, anche in funzione della commercializzazione dei prodotti per l'agricoltura. - Attività in aziende del settore agricolo, dei servizi all'agricoltura ed in imprese che svolgono attività correlata alla salvaguardia dell'ambiente. - Impieghi in attività che richiedono il diploma di scuola secondaria superiore.

Il successo degli alunni che escono dall'Istituto agrario è, naturalmente, fortemente condizionato, oltre che dall'approfondimento disciplinare, anche da una grande attività laboratoriale e pratica, oltre che da uno stretto collegamento con la struttura produttiva agroalimentare del territorio.

In particolare la zona della Bassa Val di Cecina si inserisce a pieno titolo, ed anzi è una delle punte di diamante, nella tradizione della viticoltura di pregio in Toscana, con un altissimo numero di vini DOC, che oggi sta vivendo una innovazione con il recupero di uve antiche ed anche con la conversione di alcune precedenti colture a vigneto. Di particolare interesse Bolgheri e Castagneto Carducci, denominate terra dei vini, ma anche Guardistallo, Montescudaio ecc...

L'attivazione dell'articolazione "Enologia e viticoltura", che ha visto una prima sperimentazione presso L'ISISS Marco Polo con una curvatura che termina proprio quest'anno scolastico, permetterebbe agli alunni che lo scelgano, di approfondire le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie nella viticoltura ecc...

Al termine del quinquennio gli studenti entrano in possesso del Diploma di Perito Agrario con competenze in ambito enologico, ma l'Art. 8 del Regolamento Nazionale di Riordino degli Istituti Tecnici (DPR n.88/2010) prevede che possa essere presente un ulteriore sesto anno ai fini del conseguimento della specializzazione di "Enotecnico".

#### C) Attivazione corso serale:

Rispetto ad una sempre più pressante richiesta del territorio, l'ISISS Marco Polo potrebbe offrire, con l'attivazione di un corso serale del professionale, un'occasione di promozione socioculturale per stimolare la ripresa degli studi e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro di quanti desiderano cambiare la propria condizione culturale e professionale, non solo per gli adulti, di nazionalità anche non italiana, che non hanno un diploma, ma soprattutto per la riconversione o la ripresa degli studi di tutti quei giovani maggiorenni interrotto il proprio percorso scolastico (molti della nostra scuola) per ragioni diverse, che necessitano di un completamento della propria formazione, tale da consentire loro di migliorare condizioni e opportunità nel campo lavorativo.

L'ISISS Marco Polo sarebbe così in grado di rispondere a quelle richieste di iscrizione di ex alunni che sono fuori dell'obbligo scolastico e formativo ma che sono ricompresi negli Obiettivi di Lisbona, offrendo loro non solo processi di formazione e qualificazione professionale, ma anche e soprattutto un percorso di riacquisizione di fiducia personale e di motivazione allo studio.

Il Dirigente Scolastico  
Anna Tiseo

